

# NEL NOME DI TAMBURINI

## Una stella che brilla ancora nel firmamento del grande jazz

*Marco, artista rimasto nel cuore della città*

**COMPOSITORE** e arrangiatore di notevole spessore, Marco Tamburini è stato un trombettista versatile ed eclettico. Il suo swing, elegante e non convenzionale, la fluidità e imprevedibilità delle sue scelte armoniche e sonore hanno fatto di lui il rappresentante di una generazione di musicisti jazz europei di primo piano.

**NATO A CESENA** nel 1959, ha iniziato lo studio della tromba nella sua città all'istituto Musicale Corelli per poi diplomarsi nel 1979 al conservatorio di Bologna e ha fatto il suo esordio sulla scena jazz italiana negli anni Ottanta. Nel corso della sua carriera ha condiviso il palco con alcuni dei più noti jazzisti italiani, tra i quali Guido Manusardi, Gianni Basso, Franco Ambrosetti, Giulio Capozzo e Stefano Bollani. Numerose sono state anche le collaborazioni con celebri musicisti d'oltreoceano come Eddie Henderson, Sal Nistico, Steve Coleman, Ray Mantilla, Joe Lovano e Jimmy Cobb. Ha inciso dischi con molte etichette tra le quali Splas(h), Caligola, la casa discografica Ermitage per quest'ultima con la produzione di Gianni Salvioni. Ha partecipato a tutti i più importanti festival jazz internazionali. Si è esibito in tutta Italia e nel mondo in club e teatri prestigiosi, come il Blue Note di Milano, il Birdland di New York, il Sunset Club di Parigi. Ha lavorato anche con cantanti pop, tra cui Raf, Vinicio Capossela, Laura Pausini, Tiziano Ferro, Luca Carboni e Jovanotti. Con quest'ultimo ha collaborato per la realizzazione di brani di successo tra il 1997 e il 2015. Con la sua sezione fiati ha accompagnato George Michael e Grace Jones nelle edizioni 2000 e 2004 del Pavarotti International. Nel 2010 ha realizzato, insieme a Jovanotti, la nuova colonna sonora per il film 'Sangue e Arena'. Nel 2013 ha suonato nel tour di Jovanotti, Lorenzo negli stadi - Backup Tour 2013, e nel 2014 al 'Logico tour' di Cesare Cremonini. Ha fondato il dipartimento di musica jazz nel nostro conservatorio. Il 29 maggio 2015 muore a Bologna, il giorno prima del suo 56° compleanno per un incidente in moto. Tamburini è stato ispiratore ed organizzatore della prima e seconda rassegna 'Jazz nights at Casalini's garden'. Per celebrare il suo ricordo RovigoBanca ha modificato da subito il titolo della rassegna in 'Jazz nights at Casalini's garden - Memorial Marco Tamburini' e nel 2016 ha deciso di promuoverlo - con la collaborazione del Conservatorio la prima edizione del 'Premio Marco Tamburini, concorso per solisti jazz.



**Sopra, Marco Tamburini**  
Nato a Cesena nel 1959, inizia lo studio della tromba nella sua città all'istituto Corelli per diplomarsi nel 1979 al conservatorio di Bologna

**L'OMAGGIO STEFANO ONORATI**

### «Così vive sempre il suo ricordo»

**IL 'PREMIO** Marco Tamburini' per nuovi talenti del jazz italiano è un progetto abbinato al festival 'Jazz nights at Casalini's Garden - Memorial Marco Tamburini', alla sua quarta edizione. Con questa manifestazione musicale, nata dalla collaborazione tra RovigoBanca e il conservatorio Venezia, si è voluto fare qualcosa in più di una semplice dedica. L'obiettivo è quello di ricordare nel tempo un caro amico e grande musicista. «Marco Tamburini ha dato tanto a tutti noi, alla sua famiglia, agli amici più vicini e non, ai suoi allievi e a tanti musicisti meritevoli che hanno attratto la sua curiosità e la sua attenzione». A parlare è **Stefano Onorati**, direttore artistico della rassegna; ma anche colui attorno al quale si raccolgono le speranze e gli entusiasmi del dipartimento Jazz rodigino dopo l'improvvisa dipartita di Marco. È sempre Onorati a raccontare che «Su proposta e idea del presidente di RovigoBanca, Lo-

renzo Liviero, dopo aver parlato con la famiglia Tamburini, abbiamo convenuto che dedicargli un premio sarebbe stato, da una parte, un ottimo modo per ricordarlo negli anni e, dall'altra, avrebbe permesso di aiutare i giovani ad emergere nel difficile mondo musicale».

**PER QUANTO** concerne la gara, dopo una prima edizione riservata ai solisti, vinta dal giovane vibrafonista padovano Giovanni Perin, quest'anno si è voluto puntare i riflettori sui gruppi. «Ovviamente - commenta Onorati - non si poteva non decidere di orientare la scelta del repertorio sui brani di Tamburini, che sono variegati e permettono di trovare il pezzo giusto per esprimere al massimo il proprio talento e la propria poetica» Il festival del giardino di Palazzo Casalini, opresenta un cartellone con ospiti d'eccezione come Bebo Ferra, Dave Weckl, Giorgia Sallustio, Roberto Cecchetto, gli Oregon.

L'inizio dello spettacolo alle 21,15. L'ingresso non richiede prenotazione ed è libero e gratuito fino ad esaurimento dei posti



**LIVIERO**

### «Un'idea vincente per la città»

«**JAZZ NIGHTS** at Casalini's garden - Memorial Marco Tamburini', dal giardino di Palazzo Casalini, coinvolge tutta la città ed anima alcune delle più piacevoli serate dell'estate rodigina - dice il Presidente di RovigoBanca **Lorenzo Liviero** -. Il festival si basa su un cartellone che propone importanti artisti nazionali ed internazionali insieme a giovani talenti del nostro conservatorio Francesco Venezia ed ai loro insegnanti: è questa l'idea originaria e vincente della nostra proposta. Anche questa volta, una manifestazione di qualità, capace di attrarre alla nostra città l'interesse dei molti appassionati e al tempo stesso una festa ricca di emozioni, da vivere con gioia e allegria».

**LA TRAGEDIA**  
Tamburini il 29 maggio 2015 muore a Bologna, il giorno prima del 56° compleanno per un incidente



**LA GIURIA** TANTI I VOLTI ILLUSTRATI

## Gegè Telesforo è il presidente Ecco tutti i nomi